



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.  
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

La redazione del bilancio civilistico 2014: le principali novità

# IL BILANCIO IN FORMATO XBRL

**TIZIANO SESANA**

27 febbraio 2015 – Sala Convegni, Corso Europa, 11 Milano

# Premessa: cosa è XBRL (eXtensible Business Reporting Language)

- **X per "eXtensible"**: "flessibile" o "adattabile" alle diverse esigenze.
- **B per "Business"**
- **R per "Reporting"**: il linguaggio può etichettare concetti – per esempio, vendite, entrate nette, spese, ecc. – in modo che questi concetti possano essere condivisi tra i diversi "*stakeholders*" (regolatori, investitori, analisti, finanziatori ecc)
- **L per "Language"**: è un linguaggio informatico cosiddetto di mark-up (marcatatura) basato sullo standard HTML, utilizzato per etichettare informazioni e definire le relazioni tra le stesse.

È un linguaggio informatico utilizzato per la comunicazione elettronica di dati contabili e finanziari, che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo e, quindi, che permette di rispondere all'esigenza di acquisire con immediatezza informazioni contabili e finanziarie e rielaborarle automaticamente.

# Premessa: cosa è XBRL

La creazione di XBRL aveva ed ha come scopo quello di risolvere il problema della ri-digitazione dei dati di bilancio. Ridigitare tali dati è, infatti, un'attività dispendiosa in termini economici e di tempo ed è causa di errori che si ripercuotono al momento dell'analisi di tali dati.

(v. [www.XBRL.org/it](http://www.XBRL.org/it))

# Premessa: cosa è XBRL

## Metadati

Per rendere possibile il trasferimento di dati, gli ideatori di XBRL hanno deciso di marcare (tag) le informazioni riportate con metadati. In termini informatici, un metadato è un'informazione su un'informazione". Fornisce dunque il contesto relativo ad un'informazione in modo che questa possa essere facilmente ed adeguatamente riconosciuta dai diversi software.

Per essere ancora più chiari, prendiamo ad esempio il numero 00100. Se abbiniamo a questo il metadato CAP capiamo subito che si tratta del codice di avviamento postale della città di Roma.

# Premessa: cosa è XBRL

## Tassonomie

I resoconti di bilancio possono essere estremamente complessi e sfaccettati. Per riuscire ad etichettare le diverse voci di bilancio in maniera significativa e renderle elaborabili da un software, gli ideatori di XBRL hanno stabilito una serie di marcatori (tags) unici per ogni concetto che compare nei bilanci.

Hanno successivamente organizzato questi marcatori in tassonomie – dizionari di dati che definiscono i differenti concetti delle voci di bilancio delle diverse imprese. Ogni tassonomia include etichette, definizioni e riferimenti in modo che i dati vengano marcati con uno specifico significato.

# Premessa: cenni storici

Il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248) ha introdotto l'obbligo di depositare i conti annuali e consolidati al Registro delle Imprese attraverso un «formato elettronico elaborabile» (senza indicare un formato specifico).

Il 27 settembre 2006 è stata fondata a Roma l'Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di XBRL (in breve XBRL Italia) con il compito di diffondere la nuova tecnologia nel nostro paese e di sviluppare le necessarie tassonomie.

# Premessa: cenni storici

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2008 (G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008) ha riconosciuto nel linguaggio XBRL il formato elettronico da utilizzare per il deposito dei bilanci.

Il 16 febbraio 2009 è stata pubblicata ufficialmente la tassonomia di stato patrimoniale e conto economico.

**Dal 2010** le società di capitali, con alcune eccezioni (cioè le società che applicano i principi contabili internazionali, le banche e gli altri intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia e le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione che utilizzano schemi specifici), sono tenute al deposito del bilancio in formato elaborabile **XBRL, limitatamente ai prospetti contabili**, in base al predetto D.P.C.M. del 10 dicembre 2008.

# Premessa: cenni storici

Poiché il DPCM del 2008 prevede l'obbligo dell'utilizzo del formato elettronico XBRL per la redazione del bilancio nella sua interezza (SP, CE e NI) era pertanto necessario creare una nuova tassonomia comprendente anche la parte relativa alla nota integrativa.

La tassonomia capace di codificare il bilancio in forma ordinaria e abbreviata nella sua interezza è stata sviluppata e sperimentata, su base volontaria, nel corso delle campagne di deposito dei bilanci del 2013 e 2014.

Il **17 novembre 2014** è stata ufficialmente rilasciata la **tassonomia integrata** del bilancio d'esercizio (SP, CE e NI in forma ordinaria ed abbreviata) a seguito del parere favorevole dell'Organismo Italiano di Contabilità.

# Premessa: cenni storici

La **nuova tassonomia integrata** codifica **solo** il **bilancio «individuale»** d'esercizio, sia in forma ordinaria che in quella abbreviata, e **non** anche il bilancio **consolidato**.

Il **bilancio consolidato**, almeno con riferimento all'esercizio 2014, continuerà a seguire la **precedente tassonomia** (versione 2011-01-04) che prevede l'utilizzo del formato XBRL solo per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico ed il deposito della nota integrativa in formato pdf.

# Campagna bilanci 2015

A seguito del rilascio della nuova tassonomia integrata, ai sensi del citato DPCM 10 dicembre 2008, è divenuto obbligatorio il deposito in formato XBRL del bilancio di esercizio nella sua interezza (SP, CE e NI).

In questa prima fase la **nuova tassonomia** è stata sviluppata limitandosi ad esprimere **in XBRL** le **informazioni civilistiche suscettibili di esposizione tabellare**, dando ampio spazio – per la parte discorsiva del documento – a campi testuali liberi che precedono e seguono ogni tabella: una scelta che vuole ridurre i vincoli per il redattore (che può comunque ricorrere, in casi eccezionali, al “doppio deposito”), salvo questi discendano da norme di legge.

# Campagna bilanci 2015

L'Associazione XBRL Italia, con riferimento alla pubblicazione del 17 novembre 2014 della tassonomia Principi Contabili Italiani (ver. 2014-11-17) avvenuta a norma del DPCM 10 dicembre 2008, ha precisato che tale pubblicazione è stata anticipatamente effettuata per consentire alle imprese, ai produttori di software ed a tutti gli operatori coinvolti di disporre per tempo delle nuove specifiche tecniche, ed ha comunicato che **la data di disponibilità della tassonomia** indicata dall'articolo 5, comma 4 del DPCM 10 dicembre 2008, **è da intendersi quella del 3 marzo 2015, per cui** devono essere **conformi alla tassonomia** (ver. 2014-11-17) i **bilanci** relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 o successivamente e **depositati** nel registro delle imprese **a partire dal giorno 3 marzo 2015.**

# Campagna bilanci 2015

L'**Associazione XBRL Italia** durante il Consiglio Direttivo del 16 febbraio 2015

**ha discusso** in merito alla data di entrata in vigore dell'obbligo di deposito del bilancio d'esercizio secondo la nuova tassonomia

**e considerati i dubbi** nati sull'interpretazione di questa data e precisamente se la data del 3 marzo 2015 dovesse intendersi quale data di presentazione o data di approvazione,

**ha confermato** che l'**obbligo di deposito** con la nuova tassonomia decorrerà **dal 3 marzo 2015, ma con riferimento ai bilanci d'esercizio approvati a partire da tale data** e relativi a periodi amministrativi chiusi il 31 dicembre 2014 o successivamente.

Sono **esonerati anche i depositi tardivi** di bilanci approvati entro tale data.

# Come comportarsi in concreto

Nel documento di accompagnamento alla tassonomia integrata è chiaramente precisato che la “comunità bilancistica” nazionale, in particolare aziende e commercialisti, sarà chiamata a **valutare** – secondo i principi di chiarezza, verità e correttezza di cui all’art. 2423 c.c. – la **compatibilità** della **struttura** e del **contenuto** offerto dalla **tassonomia** legale **rispetto** alla singola **realtà aziendale da rappresentare**.

Da tale giudizio deriverà la scelta, di esclusiva competenza e responsabilità dell’**organo amministrativo**, di **dichiarare** la **conformità** fra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato elaborabile oppure la **non conformità**.

# Come comportarsi in concreto

L'organo amministrativo dovrà quindi **stabilire** *in primis* se la **tassonomia integrata** è **conforme oppure non conforme** e cioè se questa **permette** di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in ossequio ai principi di **chiarezza, veridicità e correttezza**.

Stabilita la **conformità** si pongono due scelte operative:

1) predisporre il **bilancio** di esercizio da sottoporre all'**approvazione** dell'assemblea secondo la struttura anche grafica di sempre e **successivamente**, assumendosi la responsabilità della conformità di questa operazione, **trasformarlo in formato XBRL**;

# Come comportarsi in concreto

2) predisporre il **bilancio** di esercizio da sottoporre all'**approvazione** dell'assemblea **già in formato XBRL**. In tal caso non è necessaria alcuna assunzione di responsabilità in tema di conformità della trasformazione in formato XBRL del bilancio approvato dall'assemblea.

Qualora, invece, sia stabilita la **non conformità** della **tassonomia integrata** e cioè che questa non permette di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società in ossequio ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del DPCM 10 dicembre 2008, l'organo amministrativo dovrà procedere come segue:

# Come comportarsi in concreto

- 1) predisporrà il **bilancio** di esercizio da sottoporre all'**approvazione** dell'assemblea secondo la struttura anche grafica di sempre o comunque **in modo da rappresentare la situazione** patrimoniale, finanziaria ed economica della società **in ossequio** ai principi di **chiarezza, veridicità e correttezza**;
- 2) per quanto possibile **trasformerà il bilancio approvato nel formato XBRL**;
- 3) sottoscriverà una **dichiarazione** in cui risulti che il **bilancio** di esercizio è stato **redatto** (e approvato) in **modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL** in quanto quest'ultima non è sufficiente a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità;

# Come comportarsi in concreto

Ai fini della successiva **pubblicazione** nel registro delle imprese del bilancio approvato si procederà come segue:

1) nel **caso di conformità** della **tassonomia integrata**, **depositando il bilancio in formato XBRL** (cioè quello frutto della trasformazione in formato XBRL del bilancio predisposto secondo la struttura anche grafica di sempre ed approvato dall'assemblea ovvero quello predisposto già in formato XBRL e così approvato dall'assemblea);

2) nel **caso di non conformità** della **tassonomia integrata**, **depositando il bilancio in formato XBRL** (frutto questo, per quanto possibile, della trasformazione del bilancio approvato dall'assemblea in ossequio ai principi della chiarezza, veridicità e correttezza), **nonché il bilancio approvato in formato pdf/A.**

# Alcuni casi da cui discende la non conformità

- suddivisione delle voci precedute da numeri arabi, senza eliminazione della voce complessiva ex art. 2423 ter, c. 2, c.c.
- raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi ex art. 2423 ter, c. 2, c.c.
- aggiunta di altre voci qualora il loro contenuto non è compreso in alcuna di quelle previste negli schemi di stato patrimoniale e conto economico (v. art. 2423 ter, c. 3, c.c.)
- adattamento della denominazione delle voci precedute da numeri arabi quando lo esige la natura dell'attività esercitata ex art. 2423 ter, c. 4, c.c.
- la presenza di patrimoni destinati ad uno specifico affare (ex art. 2447-septies c.c. i beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati devono essere distintamente indicati nello stato patrimoniale)

# Alcuni casi da cui discende la non conformità

- separata indicazione delle immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria ex art. 2424 c.c.

**In generale** la **non conformità** della **tassonomia** si ha ogni qualvolta gli **schemi di bilancio** sono stati **modificati/adattati** ai fini del **rispetto** del principio della «**chiarezza morfologica**».

La «chiarezza morfologica» riguarda, infatti, la rappresentazione strutturale del bilancio e si incentra sulle modalità di ordinamento sistematico dei dati e delle informazioni che si debbono o che si possono divulgare.

**Più difficilmente** può aversi la **non conformità** della **tassonomia** avuto riguardo alla **sola nota integrativa** data la struttura di per sé meno «rigida» di questo documento e così come è stata prevista dalla stessa **tassonomia integrata**.

# Alcuni casi da cui discende la non conformità

Si ha comunque **non conformità** avuto riguardo alla nota integrativa **ogni qualvolta**, rispetto al bilancio approvato dall'assemblea, **non** vengono **fornite alcune informazioni** anche nel bilancio in formato XBRL.

\* \* \*

Si pensi al **caso** in cui la nota integrativa del bilancio approvato dall'assemblea contenga anche il **rendiconto finanziario**.

La tassonomia integrata non prevede un prospetto (tabella) per il rendiconto finanziario.

Il redatto del bilancio dovrà, quindi, scegliere tra:

- 1) inserire il rendiconto finanziario nell'ambito dei campi testuali, magari quello conclusivo (con i problemi di layout di cui si dirà più oltre);

# Alcuni casi da cui discende la non conformità

2. dichiarare non conforme la tassonomia e depositare il bilancio XBRL unitamente al bilancio approvato contenente anche il rendiconto finanziario in formato PDF/A.

Quanto sopra salvo il redattore del bilancio decida di **non inserire** più il rendiconto finanziario nella nota integrativa del bilancio da sottoporre ad approvazione da parte dell'assemblea **per non avere problemi di trasformazione** del bilancio approvato in quello in formato XBRL ovvero di diretta **redazione** della nota integrativa (incluso il rendiconto finanziario) in formato XBRL.

Ciò naturalmente a **discapito di informazioni supplementari** utili o potenzialmente utili o anche solo meramente apprezzate dai soci come avveniva in precedenza.

# Suggerimenti da XBRL Italia

Nel citato [documento di accompagnamento](#) predisposto da **XBRL Italia** viene **suggerito**, al fine di eliminare ogni problematica di conformità (di cui, si rammenta, sono responsabili gli organi amministrativi) tra il bilancio approvato in sede assembleare e quello in formato XBRL da depositare, quanto segue:

**«conti annuali dovrebbero già arrivare espressi in XBRL in sede di approvazione da parte dell'organo amministrativo, così da essere inviati agli organi di controllo, depositati presso la sede sociale ed approvati dai soci secondo il layout di stampa derivante dal nuovo vocabolario ... Ciò significa ... abbandonare la struttura e il contenuto dei rendiconti fino ad ora predisposti a favore del modello legale realizzato da XBRL Italia: un investimento certo significativo ... »**

# Suggerimenti da XBRL Italia

Viene quindi «**sconsigliato vivamente di impiegare la tassonomia 2014-11-17 solo in sede di deposito** presso il Registro delle imprese: rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti, sarà infatti **più difficile procedere alla conversione** in formato elaborabile di quanto approvato dai soci e, ancor più, **in modo da poterne dichiarare la conformità** (la nota integrativa, purtroppo, è decisamente più variegata e complessa di stato patrimoniale e conto economico). Si corre il **rischio**, in altre parole, di un “**doppio lavoro**” più che di un “doppio deposito” dovendo allegare al documento XBRL anche il rendiconto in PDF/A».

# La struttura della nota integrativa in XBRL

L'attuale **tassonomia** integrata prevede la predisposizione di una **nota integrativa** in **stretto ossequio** a quanto statuito dal **codice civile**, sia per il bilancio ordinario che per il bilancio abbreviato, con **possibilità** di fornire **informazioni** complementari (ex art. 2423, c. 3, c.c.) e supplementari.

Sono previsti due differenti tassonomie: una per il bilancio ordinario ed altra per il bilancio abbreviato.

La **struttura** prevista in entrambe per la predisposizione della nota integrativa non segue la sequenza numerica degli art. 2427 e 2427 bis c.c., ma l'**ordine** delle relative **voci** negli schemi di stato patrimoniale e conto economico (come previsto dalla nuova Direttiva contabile 2013/34/UE e il nuovo OIC 12).

# La struttura della nota integrativa in XBRL

La nota integrativa in formato XBRL è suddivisa in **cinque sezioni**:

- 1) una parte iniziale descrittiva, liberamente compilabile, dove possono essere indicati, fra l'altro, anche i **criteri contabili adottati**;
- 2) la sezione dedicata alle informazioni, le variazioni e i commenti sulle voci dello **stato patrimoniale** e degli impegni non risultanti dai conti d'ordine;
- 3) la parte riferita al **conto economico**;
- 4) una sezione residuale sulle **altre informazioni** di varia natura (ad esempio i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società, ecc.);

# La struttura della nota integrativa in XBRL

- 5) la parte finale, caratterizzata da due campi testuali attraverso cui offrire sia le **conclusioni**, fra le quali pure i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio, che la dichiarazione di conformità ai fini del deposito presso il Registro delle imprese.

Le sezioni dedicate alle **informazioni sulle voci** di stato patrimoniale e conto economico, nonché quelle dedicate a fornire informazioni quantitative di altra natura sono **predefinite in forma tabellare** (in questo si concretizza la tassonomia) e ciascuna tabella è sempre preceduta da un **campo testuale d'introduzione** e seguita da altro **campo testuale di commento**.

# La struttura della nota integrativa in XBRL

	B	C	D	E	F	G
6						
7	Introduzione, nota integrativa					
8						
9						
10	Commento					
11						
12						
13						

Indice T0000 T0001 T0004 T0005 **T0009** T0011 T0013 T0014 T0015

# La struttura della nota integrativa in XBRL

	B	C	D	E	F	G	H	
6								
7	Introduzione, immobilizzazioni immateriali							
8	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; min-height: 400px;">Commento</div>							
9								
10								
11								
12								
13								

Navigation: T0009 T0011 T0013 T0014 T0015 **T0017** T0019 T0020 T0021 T0022

# La struttura della nota integrativa in XBRL

	B	C	D	E	F	G	
6							
7	Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali						
8	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Introduzione</div>						
9							
10							
11							
12							
13							

Navigation bar: T0009 T0011 T0013 T0014 T0015 T0017 T0019 T0020 T0021 T00...

# La struttura della nota integrativa in XBRL

	B	C	D	E	F	G
6						
7	<b>Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)</b>					
8						
9						
10			Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
11						Avviame
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						

# La struttura della nota integrativa in XBRL

	B	C	D	E	F	G
6						
7	Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali					
8						
9						
10	Commento					
11						
12						
13						

T0009 T0011 T0013 T0014 T0015 T0017 T0019 T0020 T0021 T0022

# La struttura della nota integrativa in XBRL

	B	C	D	E	F	G	
6							
7	Commento, immobilizzazioni immateriali						
8	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; min-height: 400px;">Commento</div>						
9							
10							
11							
12							
13							

Navigation: T0013 T0014 T0015 T0017 T0019 T0020 T0021 T0022 T0024 T0025

# La struttura della nota integrativa in XBRL

Nei **campi testuali** possono essere **inseriti testi** anche utilizzando la funzione copia/incolla di word (viene rispettata la formattazione; scrivendo direttamente nel campo di testo la possibilità di formattazione è quasi assente). Non ci sono sostanzialmente limiti quantitativi di testo (si precisa comunque che l'utente ha a disposizione più di 3 MB di spazio per inserire le parti testuali della nota integrativa divise in più di 100 celle da 32 K ciascuna).

Nei campi testuali è **possibile creare tabelle o elenchi aggiuntivi**, tuttavia è **necessario** usare il **formato HTML** (una tabella presente in un testo di word, per essere inserita nel campo testuale, dovrà quindi essere previamente convertita in linguaggio HTML semplice; a tal fine possono utilizzarsi programmi specifici, disponibili anche gratuitamente in internet, che offrono servizi di conversione word-html: Convert Word Documents to Clean HTML).

# La struttura della nota integrativa in XBRL

Il **problema concreto** che può ravvisarsi con riferimento all'inserimento di tabelle nei campi testuali secondo il formato HTML non è tanto il fatto di utilizzare detto linguaggio (per lo più conosciuto solo da programmatori) o un software che permetta di convertire tabelle di word in formato HTML, quanto piuttosto la concreta e sostanziale successiva **illeggibilità** di quanto inserito nel campo testuale **sino** al momento della generazione del bilancio in XBRL e sua successiva **visualizzazione** in formato **HTML o PDF** attraverso il servizio TEBENI disponibile sul sito [WebTelemaco.Infocamere.it](http://WebTelemaco.Infocamere.it)

Con riferimento a quanto sopra detto in tema di predisposizione e approvazione del bilancio già in formato XBRL si precisa che in concreto quest'ultimo sarà quello frutto della stampa di quanto visualizzato in PDF attraverso il servizio TEBENI.

# La struttura della nota integrativa in XBRL

Convert Word documents to Clean HTML

Aliquota applicata		
Categorie ospiti	Reni nuovi	Reni usati
Fabbricati	2%	2%
Macchine elettroniche	40%	80%

- Remove empty paragraphs
- Convert <b> to <strong>, <i> to <em>
- Replace non-ascii with HTML entities
- Replace smart quotes with ascii equivalents
- Indent with tabs, not spaces
- Replace non-breaking spaces with ordinary spaces

**convert to clean html**

Convert Word documents to Clean HTML

Clean HTML | Original HTML | view

```
<table border="1" cellpadding="0" cellspacing="0">
  <tbody>
    <tr>
      <td valign="top" width="288">
      </td>
      <td colspan="2" valign="top" width="566">
        <p>
          <strong>Aliquote applicata</strong>
        </p>
      </td>
    </tr>
    <tr>
      <td valign="top" width="288">
        <p>
          <strong>Categorie ospiti</strong>
        </p>
      </td>
      <td valign="top" width="288">
        <p>
          <strong>Reni nuovi</strong>
        </p>
      </td>
    </tr>
  </tbody>
</table>
```

[Copy HTML to clipboard](#)

[Start again](#) | [Report a bug](#)

# La struttura della nota integrativa in XBRL

Le **tabelle** che rappresentano fattispecie non manifestatesi nel periodo amministrativo o, in ogni caso, **non rilevanti** per la rappresentazione della specifica situazione aziendale **non** dovranno essere **compilate** e, quindi, non saranno visualizzate.

\* \* \*

In tema di strumenti informatici (in particolare software, quali ad esempio Windows 7 Professional o 8 Professional, Office 2003 o superiore, Java 1.7 o superiore) necessari alla predisposizione del bilancio in formato XBRL si rinvia per maggiori dettagli anche tecnici al «[Vademecum utente per la redazione del bilancio completo XBRL](#)» (Campagna bilanci 2015; versione 16 febbraio 2015) predisposto da Infocamere, salvo non si utilizzino altri software specifici a pagamento rispetto a quello gratuito messo a disposizione.

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL

Il contenuto tabellare della nota integrativa del bilancio in formato XBRL secondo la nuova tassonomia integrata è possibile rinvenirlo in specifico documento (in formato pdf) predisposto da XBRL Italia.

La **parte tabellare** relativa al **bilancio ordinario** (quindi non abbreviato) consta di **53 tabelle**, ciascuna delle quali preceduta e seguita da un capo testuale (rispettivamente, d'introduzione e commento).

La **parte tabellare** relativa al **bilancio abbreviato** consta invece di **24 tabelle «obbligatorie»** (è indicato «abbreviato» nel titolo della singola tabella), **nonché** di tutte **quelle** del **bilancio ordinario** che a discrezione del redattore del bilancio potrebbero essere utilizzate **per** fornire **ulteriori informazioni** complementari o supplementari.

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL – esempio (v. pag. 4)

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL – esempio (v. pag. 92)

## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri **abbreviato** (prospetto)

*Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4*

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	



# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL – esempio (v. pag. 93)

## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto) .

*Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4*

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL

Le tabelle con le intestazioni delle colonne nella forma line – 1, 2, 3 rappresentano **tabelle con un numero indefinito di colonne** (elenchi con un numero variabile di voci).

In questi casi, la colonna in cui iniziare a inserire i dati è marcata con un asterisco; non appena un dato viene inserito nella colonna, questa viene numerata (a partire da 1) e viene creata una nuova colonna sulla destra, indicata con un asterisco.

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL – esempio (v. pag. 8)

**Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)**

*Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 5*

		line			Totale
		1	2	3	
Partecipazione in impresa controllata	Denominazione				
	Città o Stato				
	Capitale in euro				
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro				
	Patrimonio netto in euro				
	Quota posseduta in euro				
	Valore a bilancio o corrispondente credito				

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL – esempio

	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
4										
5	<a href="#">Torna all'indice</a>									
6										
7	<b>Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)</b>									
8										
9										
10		Totale	*							
11	<b>Partecipazione in impresa controllata</b>									
12		Denominazione								
13		Città o Stato								
14		Capitale in euro								
15		Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro								
16		Patrimonio netto in euro								
17		Quota posseduta in euro								
18		Valore a bilancio o corrispondente credito								
19					0	0	0	0	0	0
20					0	0	0	0	0	0
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										
30										
31										
32										
33										
34										

# Il contenuto tabellare della nota integrativa in formato XBRL – esempio

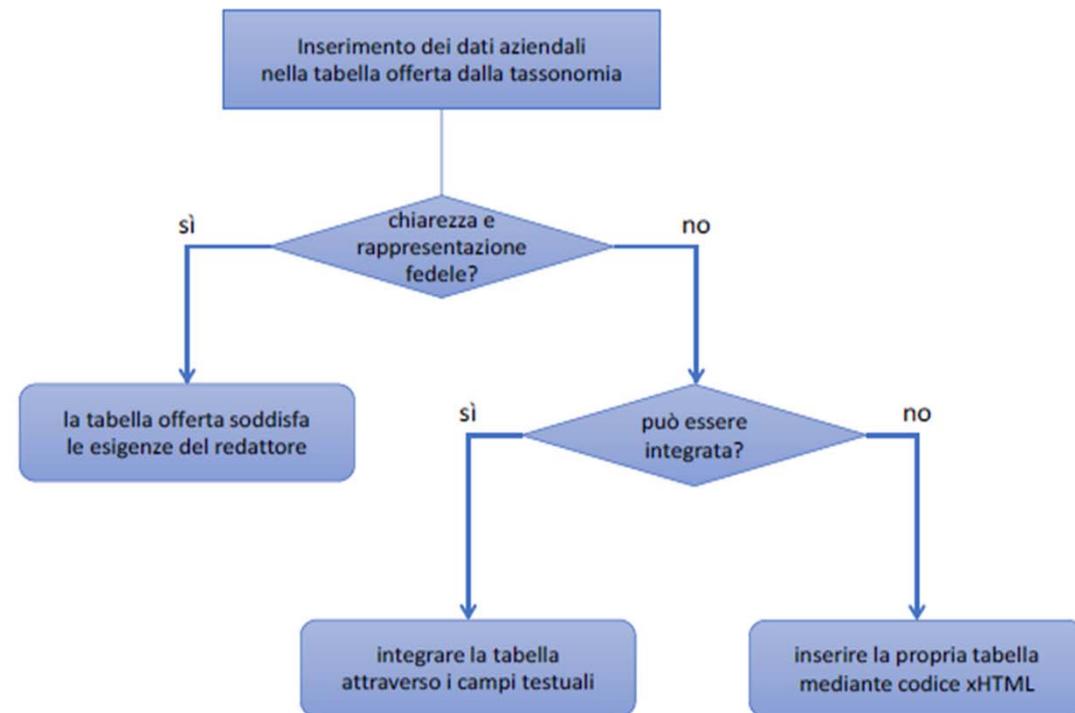
	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
4										
5		Torna all'indice								
6										
7		Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)								
8										
9										
10			Totale	1*						
11		<b>Partecipazione in impresa controllata</b>								
12		Denominazione		Alfa S.p.A.						
13		Città o Stato								
14		Capitale in euro								
15		Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro								
16		Patrimonio netto in euro								
17		Quota posseduta in euro								
18		Valore a bilancio o corrispondente credito								
19						0	0	0	0	0
20				1	0	0	0	0	0	0
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										
30										
31										
32										
33										
34										

# La compilazione, in concreto, della nota integrativa in formato XBRL

Ai fini della compilazione della nota integrativa in formato XBRL il redattore del bilancio dovrà, in concreto, ripercorrere il contenuto del medesimo documento che avrebbe predisposto secondo la «vecchia» struttura individuando quelle parti che trovano corrispondenza nelle tabelle previste nel formato XBRL e scomponendo/suddividendo le altre parti nei campi di testo disponibili.

Le tabelle previste nel formato XBRL dovrebbero soddisfare le esigenze minime richieste a ciascun redattore dalle norme di legge; ulteriori tabelle predisposte dai redattori del bilancio per raggiungere il soddisfacimento della clausola generale di cui all'art. 2423 c.c. vanno riviste valutandone l'inserimento nei campi di testo sotto forma discorsiva ovvero tabellare (in formato HTML).

# La compilazione, in concreto, della nota integrativa in formato XBRL



# Conclusioni

- ✓ i bilanci approvati a partire dal 3 marzo 2015 dovranno essere depositati in formato XBRL
- ✓ qualora l'assemblea non approvi il bilancio già in formato XBRL gli organi amministrativi, sotto la loro responsabilità, dovranno trasformare in formato XBRL il bilancio approvato
- ✓ qualora il documento risultante dalla trasformazione in formato XBRL del bilancio approvato in assemblea non sia atto a rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa si dovrà depositare unitamente al bilancio in formato XBRL (che va sempre e comunque predisposto) anche il bilancio approvato dall'assemblea in formato PDF/A;

# Conclusioni

- ✓ al fine di evitare che la trasformazione in formato XBRL faccia perdere i requisiti presenti e necessari per il soddisfacimento della clausola generale di cui all'art. 2423 c.c. è consigliabile, quando possibile, predisporre il bilancio da sottoporre all'assemblea già in formato XBRL
- ✓ la «chiarezza morfologica» del bilancio è messa a dura prova dalla tassonomia (in particolare quella prevista per gli schemi di bilancio) e se rispettata adeguatamente/scrupolosamente potrebbe portare in molti casi a ritenere non conforme detta tassonomia e, quindi, obbligare sostanzialmente l'organo amministrativo ad un «doppio lavoro»: predisporre e depositare sia il bilancio in formato XBRL (non chiaro), sia il bilancio (chiaro) approvato dall'assemblea

# Conclusioni

- ✓ è indubbio che almeno per la prima predisposizione dell'intero bilancio in formato XBRL il sacrificio del suo redattore in termini non solo temporali sia molto elevato; bisogna, quindi, prepararsi con molto anticipo
- ✓ si auspica (ancorché comporti certamente un ulteriore sacrificio non solo in termini di tempo), in particolare ai fini della chiarezza di cui all'art. 2423 c.c., che venga presto elaborata e resa disponibile l'evoluzione del formato XBRL e cioè l'Inline XBRL (iXBRL), che dà la possibilità di inserire i metadati elaborabili nell'ambito di un documento XHTML consentendo così di personalizzare il layout grafico di presentazione del documento codificato senza pregiudicarne l'elaborabilità.

# Conclusioni

- ✓ si auspica che con l'obbligo della trasformazione/redazione del bilancio in formato XBRL e, quindi, anche alla luce delle concrete difficoltà di scrittura, di layout, ecc., non si riduca al minimo richiesto per legge il livello informativo del bilancio di esercizio.

# Bibliografia e sitografia

- ❖ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/12/2008
- ❖ XBRL Italia, Prof. A. Fradeani, Prof. U. Sòstero, Dott. D. Panizzolo, Documento di accompagnamento alla Tassonomia integrata del bilancio d'esercizio, 31 ottobre 2014
- ❖ XBRL Italia, Contenuto tabella della nota integrativa al bilancio d'esercizio, ottobre 2014
- ❖ Infocamere, Vademecum utente per la redazione del bilancio completo XBRL, Campagna bilanci 2015, Versione 16/02/2015
- ❖ Diane Mueller, Commentary: Making the Case for Inline XBRL, July 20, 2009
- ❖ [www.xbrl.org/it](http://www.xbrl.org/it)
- ❖ <https://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>